



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1

“Affari Generali e SS. Istituzionali”

Regolamento della “Consulta Giovanile Comunale” del Comune di Gallipoli

1



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
“Affari Generali e SS. Istituzionali”

ART. 1 – ISTITUZIONE

1. È istituita dal Consiglio Comunale, su proposta dei giovani della Città di Gallipoli, la “Consulta Giovanile Comunale”, quale organismo istituzionale permanente di rappresentanza giovanile del Comune di Gallipoli.

ART. 2 – FINALITÀ

1. La Consulta Giovanile Comunale (di seguito “Consulta”) si propone di favorire il raccordo tra giovani e Istituzioni e di dare voce, all’interno degli organi elettivi del Comune, al mondo giovanile, nel rispetto dell’art. 18 della Costituzione e dei valori costituzionalmente fondanti.

2. La Consulta persegue:

a) Finalità di conoscenza e analisi, provvedendo a:

a1) Raccogliere informazioni nei settori d’interesse, quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente; a tal fine la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali nell’ambito dei suddetti settori d’interesse giovanile;

a2) Raccogliere, discutere e sottoporre all’attenzione delle istituzioni competenti le istanze (di singoli o associati), i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio.

b) Finalità di networking, provvedendo a:

b1) Favorire l’integrazione e l’aggregazione dei giovani nel contesto cittadino;

b2) Promuovere partnership tra le varie associazioni che operano nel territorio cittadino;

b3) Mantenere contatti e collaborare con altre consulte (provinciali, regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali di giovani, al fine di costituire una rete;



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
"Affari Generali e SS. Istituzionali"

b4) Verificare e rendere nota l'esistenza di bandi e fondi europei, nazionali, regionali o di altro tipo destinati ad attività per i giovani.

c) Finalità politico-culturali e di comunicazione, provvedendo a:

c1) Coinvolgere l'Amministrazione comunale nella ricerca di sedi per le associazioni giovanili;

c2) Proporre politiche e programmi rivolti ai giovani, recanti misure di carattere sociale e culturale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;

c3) Promuovere eventi sociali e culturali;

c4) Promuovere uno spazio web, nel sito ufficiale del Comune, rintracciabile direttamente sulla homepage, per veicolare contenuti e strumenti informativi della Consulta.

d) Finalità di gestione, provvedendo a:

d1) Gestire gli spazi assegnati alla Consulta;

d2) Finalizzare il budget annuale stanziato per la Consulta stessa, garantendo, a fine anno, un rendiconto delle attività svolte e delle iniziative finanziate, attraverso l'Assessorato di riferimento;

d3) Stilare un rapporto annuale sulle attività della Consulta, da trasmettere all'Assessorato alle politiche giovanili e illustrare al Consiglio Comunale.

3

ART. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DELLA CONSULTA

1. La Consulta:

a) È un organo autonomo e indipendente;

b) È un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti, inerenti le politiche giovanili;



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1

“Affari Generali e SS. Istituzionali”

- c) Si avvale, per il suo funzionamento e per le attività istituzionali, del personale e delle attrezzature informatiche messe a disposizione dall'Assessorato alle Politiche giovanili, con il quale collabora a stretto contatto;
- d) Può intervenire nel Consiglio Comunale e/o nella Commissione di riferimento in materia di politiche giovanili, presentare proposte e progetti per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali riguardanti il contesto giovanile;
- e) Può chiedere che membri della Giunta o funzionari comunali partecipino alle sedute della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche; può altresì coinvolgere consulenti esterni al Comune, ove consentito e in forma gratuita;
- f) Illustra al Consiglio Comunale, almeno due volte all'anno, le attività della Consulta;
- g) Qualora interpellata su questioni specifiche dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dall'Assessorato alle politiche giovanili, si impegna a rispondere alle richieste entro 15 giorni;
- h) Trasmette all'Assessorato alle Politiche giovanili un Rapporto annuale sulle attività della Consulta e un Piano di previsione delle attività programmate per l'anno successivo;
- i) Trasmette al Consiglio comunale e all'Assessore alle Politiche giovanili il rendiconto relativo al budget annuale assegnato ai sensi dell'art. 16;
Per dette finalità la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali del Comune di Gallipoli.

2. Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale:



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1

“Affari Generali e SS. Istituzionali”

- a) Qualora interpellati su questioni specifiche, si impegnano a rispondere alle richieste della Consulta entro 15 giorni;
- b) Si impegnano ad acquisire il parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta in ordine a tutte le questioni, i progetti e i provvedimenti trattati che interessino le politiche giovanili.

3. L'Assessorato alle Politiche Giovanili:

- a) Organizza incontri sistematici con la Consulta, a cadenza bimestrale, secondo un calendario prefissato d'intesa con il Presidente della Consulta, al fine di discutere di tematiche, iniziative ed eventi riguardanti il mondo giovanile, nonché di concordare e programmare le attività di interesse;
- b) In aggiunta ai suddetti incontri sistematici, si rende disponibile a ricevere i referenti della Consulta, su esplicita richiesta, per affrontare questioni specifiche o in caso di necessità;
- c) Riceve il Rapporto annuale e il Piano di previsione delle attività della Consulta, collaborando alla realizzazione delle attività programmate e monitorandone lo sviluppo.

ART. 4 - COMPONENTI

1. Sono ammessi a partecipare alla Consulta i giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni residenti o domiciliati, nel Comune di Gallipoli, nel numero di **17** previa autocandidatura da presentare, per la successiva nomina, al Consiglio Comunale.
2. Il numero dei partecipanti della Consulta rimane invariato per l'intero mandato, fissato ai termini dell'art. 15 in **anni tre**.
3. I componenti sono nominati dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto. In caso di parità di voti, si procederà a nuova



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
“Affari Generali e SS. Istituzionali”

votazione tra i candidati che abbiano riportato lo stesso numero di voti.

4. Per l'elezione dei componenti, l'Ufficio Segreteria Generale provvederà alla pubblicazione – per un periodo non inferiore a giorni 15 – di un apposito avviso.

5. Le istanze andranno corredate da documento di riconoscimento e curriculum vitae e/o lettera di presentazione contenente le motivazioni della candidatura. Per i candidati minorenni la domanda andrà compilata da uno dei due genitori.

6. La procedura sarà invalidata qualora, allo spirare della relativa pubblicazione dell'avviso, non si raggiungano le **30 autocandidature**.

7. Sono invitati permanenti i rappresentanti di Istituto delle scuole di Istruzione secondaria presenti sul territorio di Gallipoli.

6

ART. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

1. L'adesione alla Consulta prevede un impegno attivo da parte del partecipante. La partecipazione è un dovere.
2. Ogni partecipante della Consulta ha diritto di voto.

ART. 6 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI PARTECIPANTE

1. Ogni partecipante perde l'appartenenza alla Consulta:
 - a) Se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, risulta assente dall'Assemblea;
 - b) Se per tre mesi consecutivi risulta assente all'interno della Consulta;
 - c) In caso di perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 4;
 - d) In seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo possano ledere l'immagine della Consulta stessa, previa



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
“Affari Generali e SS. Istituzionali”

segnalazione di un partecipante all'Assemblea e voto della stessa con almeno i 2/3 degli aventi diritto.

ART. 7 – RECESSO VOLONTARIO

1. Il soggetto rappresentato o il rappresentante designato possono recedere dalla partecipazione tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta. Qualora a recedere sia il soggetto rappresentato, lo stesso perde i diritti di rappresentanza fino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 18. Qualora a recedere sia il rappresentante, lo stesso è sostituito dai membri supplenti sino a nuova designazione.

ART. 8 – ORGANI

1. Sono organi della Consulta:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Presidente;
- c) Il Vicepresidente
- d) Il Segretario;

7

ART. 9 – L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha la sovranità della Consulta; le sedute assembleari sono pubbliche. Fanno parte dell'Assemblea, con diritto di voto, tutti i partecipanti individuati ai sensi dell'art. 4. L'Assemblea può ammettere a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, persone che ne facciano richiesta.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, al quale spetta attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità di intervento e di voto. In assenza o in caso di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1

“Affari Generali e SS. Istituzionali”

3. Le sedute dell'Assemblea sono valide, in prima convocazione, se è presente il 50% più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, l'Assemblea è valida se è presente 1/3 degli aventi diritto al voto. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo di almeno un'ora.
4. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse maggioranze espressamente individuate nel presente Regolamento, e vengono archiviate in apposito registro, congiuntamente ai verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente.
5. I membri dell'Assemblea non possono superare il 35° anno di età. Al compimento del 35° anno di età, si rimane in carica esclusivamente sino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 18.

8

ART. 10 – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente della Consulta ha il compito di:
 - a) Convocare l'Assemblea e stilare l'ordine del giorno;
 - b) Condurre e moderare la discussione in Assemblea;
 - c) Definire le modalità di votazione, ove non previste;
 - d) Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi non di competenza specifica di una Commissione;
 - e) Ufficializzare le scelte dell'Assemblea.
2. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, nella prima seduta, tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età, in prima votazione con il voto del 50% più uno degli aventi diritto; in seconda votazione, a maggioranza relativa, con il voto del 50% più uno dei presenti.
3. Il Presidente ha mandato triennale e può essere riconfermato al massimo per un altro mandato.



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
“Affari Generali e SS. Istituzionali”

4. Il Presidente della Consulta ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.
5. Il Presidente della Consulta può essere sfiduciato con il medesimo quorum di voti con cui è stato eletto.
6. Il Presidente della Consulta è membro di diritto del Comitato Direttivo e ne convoca e presiede le riunioni.

ART. 11 – IL VICEPRESIDENTE

1. Il Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il Vicepresidente è nominato dal Comitato Direttivo tra i suoi membri.

ART. 12 – IL SEGRETARIO

1. Il Segretario ha il compito di:
 - a) Redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea;
 - b) Redigere il verbale delle votazioni dell'Assemblea;
 - c) Curare, ove deliberato in tal senso, la pubblicazione dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni assunte dalla Consulta sul sito web del Comune di Gallipoli.
2. Il Segretario viene eletto dall'Assemblea, nella prima seduta, tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età, in prima votazione con il voto del 50% più uno degli aventi diritto; in seconda votazione, a maggioranza relativa, con il voto del 50% più uno dei presenti.
3. Il Segretario ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.

ART. 13 – RISORSE

- 1) Il Comune, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, destina annualmente un budget, in carico all'Assessorato, per le iniziative promosse dalla Consulta, sin dalla sua istituzione. Negli anni successivi, il budget viene



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1
“Affari Generali e SS. Istituzionali”

determinato sulla base del Piano di previsione delle attività programmate e del rendiconto riferito alle iniziative finanziate nell'anno precedente.

- 2) Ai fini della gestione del budget di cui al comma 1, la Consulta formula specifiche proposte – in linea con gli obiettivi del Programma di mandato presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale – alla competente struttura comunale, che, previa istruttoria e secondo le modalità previste dalla legge, espleta le relative procedure e adotta i conseguenti provvedimenti.
- 3) La partecipazione alla Consulta e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

ART. 14 – SEDE

1. La sede della Consulta viene individuata, con provvedimento della Giunta Comunale, presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

10

ART. 15 – DURATA

1. La Consulta ha durata triennale.
2. Cessano dalla carica anticipatamente i componenti che hanno perso le qualità necessarie, ai sensi dell'art. 4, e nelle altre ipotesi previste dall'art. 6. In tal caso, sono designati o nominati nuovi componenti, secondo i criteri e le procedure previsti dall'art. 4. I componenti sostituiti cessano dalla carica alla scadenza naturale della Consulta.

ART. 16 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA



Città di Gallipoli

Settore Segr. Gen. – Settore n. 1

“Affari Generali e SS. Istituzionali”

- 1) Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previo parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta.
- 2) L'Assemblea della Consulta, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al Regolamento della Consulta.

ART. 17 – NORMA DI AVVIO

1. Ai fini dell'effettiva costituzione della Consulta, l'Assessorato alle Politiche giovanili avvierà le procedure per la designazione dei partecipanti, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art. 4.
2. La prima convocazione dell'Assemblea sarà effettuata dal Sindaco, che in quella sede assumerà la veste di Presidente pro-tempore. In tale seduta si provvederà all'elezione del Presidente e del Segretario.
3. In occasione della prima riunione ogni componente è tenuto a comunicare un indirizzo e-mail per le successive comunicazioni o un cellulare per successivo inoltro tramite applicazione watsup.